

S. Pancrazio, martire – Ss. Nèreo e Achilleo, martiri (m. fac.)

## GIOVEDÌ 12 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Pasqua di Cristo  
Salvatore che regna vittorioso!  
Trionfo dell'amore.  
Cristo è risorto:  
su di lui la morte  
non ha più potere;  
leviamo in alto i nostri cuori!*

*Vuoto è il sepolcro!  
Camminiamo in una luce nuova,  
aurora della gioia.  
Grande speranza è data  
all'uomo nel chiaror  
di quel mattino:  
i nostri corpi rivivranno.*

*Figli del Padre,  
testimoni del Risuscitato,*

*andate ed annunziate:  
da ogni angoscia  
e dal peccato  
siamo stati liberati;  
la vita eterna è cominciata.*

#### Salmo CF. SAL 94 (95)

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia  
della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui  
per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo  
con canti di gioia.

Perché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano

sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare,  
è lui che l'ha fatto;  
le sue mani  
hanno plasmato la terra.

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore  
che ci ha fatti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali» (*At 13,25*).

## Lode e intercessione

Rit.: Il tuo amore, Signore, ci custodisca nella pace!

- Signore, spesso non riusciamo ad accoglierci gli uni gli altri. Perdona i nostri limiti e insegnaci la carità che tutto accoglie, tutto sopporta.
- Signore, tu hai rivelato il mistero di Dio vivendo un amore che è giunto a donare la vita persino per il nemico. Fa' che anche il nostro mistero umano si riveli nei gesti della gratuità disinteressata.
- Signore, insegnaci a percorrere la via dell'umiltà, per tessere relazioni stabili e durature, pazienti e capaci di perdono, tra noi, anche quando sperimentiamo ostilità e diffidenze.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 67,8-9

O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,  
apri la strada e abitavi con loro,  
la terra tremò e si aprirono i cieli. Alleluia.

### COLLETTA

O Dio, che innalzi la natura umana al di sopra della dignità delle origini, guarda all'ineffabile mistero del tuo amore, perché in coloro che hai rinnovato nel sacramento del battesimo siano custoditi i doni della tua grazia e della tua benedizione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 13,13-25

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>13</sup>Salpàti da Pafo, Paolo e i suoi compagni giunsero a Perge, in Panfilia. Ma Giovanni si separò da loro e ritornò a Gerusalemme. <sup>14</sup>Essi invece, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. <sup>15</sup>Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, i capi della sinagoga mandarono a dire loro: «Fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, parlate!».

<sup>16</sup>Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. <sup>17</sup>Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là. <sup>18</sup>Quindi sopportò la loro condotta per circa quarant'anni nel deserto, <sup>19</sup>distrusse sette nazioni nella terra di Canaan e concesse loro in eredità quella terra <sup>20</sup>per circa quattrocentocinquanta anni.

Dopo questo diede loro dei giudici, fino al profeta Samuèle. <sup>21</sup>Poi essi chiesero un re e Dio diede loro Sàul, figlio di Chis, della tribù di Beniamino, per quarant'anni. <sup>22</sup>E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: «Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri».

<sup>23</sup>Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. <sup>24</sup>Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. <sup>25</sup>Diceva Giovanni sul finire della sua missione: «Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali»». – *Parola di Dio*.

**SALMO RESPONSORIALE** 88 (89)

Rit. Canterò in eterno l'amore del Signore.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>2</sup>Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
<sup>3</sup>perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

<sup>21</sup>«Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;  
<sup>22</sup>la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza». **Rit.**

<sup>25</sup>«La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

<sup>27</sup>Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza"». **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. AP 1,5

**Alleluia, alleluia.**

Gesù Cristo, testimone fedele, primogenito dei morti,  
tu ci hai amati  
e hai lavato i nostri peccati nel tuo sangue.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**      Gv 13,16-20

Dal Vangelo secondo Giovanni

[Dopo che ebbe lavato i piedi ai discepoli, Gesù] disse loro:  
<sup>16</sup>«In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. <sup>17</sup>Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

<sup>18</sup>Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma deve compiersi la Scrittura: “Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno”. <sup>19</sup>Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io sono. <sup>20</sup>In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all’offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 326-327

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Piedi**

L'immagine dei piedi affiora con forza dalle letture che oggi meditiamo. Nel suo primo discorso missionario, ad Antiochia in Pisidia, Paolo rievoca le tappe salienti della storia della salvezza, per mostrare come essa trovi compimento in Gesù di Nazaret. La prima parte del discorso, che ascoltiamo oggi, si conclude con lo sguardo dell'apostolo che indugia sulla figura e sul ministero di Giovanni il Battista. Paolo ricorda in particolare le parole che egli diceva sul finire della sua missione: «Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali» (At 13,25). Giovanni riconosce la propria indegnità, eppure, durante la cena consumata con i discepoli nell'imminenza del suo arresto, è Gesù stesso a compiere il gesto del servo, curvandosi sui Dodici – incluso Giuda! – per lavare loro i piedi. Gesù viene annunciato da Giovanni come «il più grande», ma vive la sua identità e il suo

ministero facendosi come «il più piccolo», che sta in mezzo ai suoi servendo. Il suo servizio giunge peraltro a vertici impensabili. Egli, infatti, non si limita a porre la propria vita al servizio degli altri, ma serve fino a donare tutta la propria vita, e a farlo tanto verso gli amici – poiché non c'è amore più grande di chi dona la vita per i propri amici (cf. Gv 15,13) – quanto verso coloro che, come Giuda, amici non sono. Gesù lava i piedi anche a Giuda, intendendo rivelare con questo gesto che la sua vita è offerta anche per lui, per purificarlo dal suo peccato. Sarebbe stato meglio per lui – lo afferma Gesù stesso – che non fosse mai nato (cf. Mc 14,21 e par.), eppure Gesù nasce e muore anche per questo motivo: per lavare i piedi persino a lui. Se non c'è amore più grande che dare la propria vita per gli amici, che qualità ha l'amore di Gesù, che giunge a donare la vita anche per il nemico? Il suo è un amore che rivela una profondità e una potenza per noi inimmaginabili. Vi si manifesta la singolarità insuperabile dell'amore di Dio. Infatti, aggiunge Gesù, in tutto ciò che sta accadendo e che accadrà, in tutta la sua Pasqua, nel modo in cui egli viene tradito e risponde con amore al gesto del tradimento, in tutto questo si rivela, e noi possiamo credere, che «lo sono» (cf. Gv 13,19). Vale a dire: in tutto questo risplende il mistero di Dio, che abita in Gesù, e che in lui ci permette di vedere e di conoscere il Padre. Giovanni non è degno di slacciare i sandali di Gesù, neppure noi lo siamo. Non siamo capaci di vivere la stessa qualità del suo amore. Ciò che dobbiamo fare è lasciare che sia lui a lavarci i

piedi, che sia lui a purificarci e a risanarci, per divenire capaci di lavarci i piedi gli uni gli altri, amandoci vicendevolmente sul fondamento dell'amore con il quale egli ci ha amati e noi dobbiamo lasciarci amare da lui.

Per questo motivo il discepolo si deve lasciare inviare nel mondo, nella missione che il Signore gli conferisce, «accogliendo lui» (cf. 13,20). Solo accogliendo il suo amore e custodendolo nella propria vita, potrà annunciarlo e testimoniare, così che altri a loro volta lo possano accogliere nella propria esistenza.

Accogliere il Signore significa però accogliersi gli uni gli altri, il che non è sempre facile e richiede di assumere lo stesso atteggiamento di Giovanni nei confronti di Gesù. Esige, cioè, l'umiltà di riconoscere l'altro addirittura superiore a se stessi, giacché in lui accogliamo e adoriamo la presenza stessa del Signore. E questo, ripeto, è cosa esigente e non facile da viverci. Ce lo testimonia il racconto stesso degli Atti. Oggi Luca fa un rapido cenno a Giovanni Marco che si separa da Barnaba e Saulo per tornare a Gerusalemme (cf. At 13,13). Le pagine seguenti ci diranno che questo suo gesto creerà dissidio tra gli stessi Barnaba e Saulo, fino a indurli a separarsi (cf. 15,37-39). Gesù ci lava i piedi anche per questo motivo: perché il suo amore e il suo perdono siano più forti e fecondi dei nostri limiti e peccati.

*Signore Gesù, abbiamo riconosciuto il manifestarsi, nella tua storia, del nome stesso di Dio «Io sono», quando il tuo amore è giunto a donare tutto, senza trattenere alcunché per sé, senza difendere nulla. Educa la nostra vita a vivere verso gli altri atteggiamenti disarmati, fiduciosi, ospitali. Tante realtà e peccati ci inducono a dividerci, a separarci; il tuo amore e il tuo perdono siano più forti e tenaci di ogni tentazione disgregatrice.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Nereo e Achilleo, martiri (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Epifanio, vescovo di Cipro (403) e di Germano, arcivescovo di Costantinopoli, martire (sotto Leone Isaurico, 740).

### **Copti ed etiopici**

Giovanni I, ventinovesimo patriarca di Alessandria (503).

### **Luterani**

Pancrazio, martire (303).

*B.V. Maria di Fatima (memoria facoltativa)*

## VENERDÌ 13 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Hai trionfato sulla morte,  
Gesù risorto,  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
L'universo è trasfigurato:  
ogni giorno il pane  
diventa il tuo Corpo.  
Alleluja, alleluja!*

*Hai smascherato il peccato,  
Messia liberatore,  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
La salvezza sgorga  
dal tuo cuore:  
ormai noi siamo perdonati.  
Alleluja, alleluja!*

*Ci hai donato il tuo Spirito,  
Signore, Maestro di tutto.  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
Tu dimori in mezzo a noi:  
ciò che è impossibile  
si apre ai tuoi amici.  
Alleluja, alleluja!*

#### Salmo CF. SAL 92 (93)

Il Signore regna,  
si riveste di maestà:  
si riveste il Signore,  
si cinge di forza.  
È stabile il mondo,  
non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono  
da sempre,  
dall'eternità tu sei.  
Alzarono i fiumi, Signore,  
alzarono i fiumi la loro voce,  
alzarono i fiumi  
il loro fragore.

Più del fragore  
di acque impetuose,  
più potente  
dei flutti del mare,  
potente nell'alto  
è il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3).

## Lode e intercessione

Rit.: **Realizza in noi le tue promesse, Signore!**

- Sostieni la nostra speranza. Facci fare esodo e uscire dalle nostre tristezze, preoccupazioni, prigionie, per gioire della tua stessa gioia.
- Liberaci da tutto ciò che ci impedisce di dimorare, con pace e fede, nel tuo amore.
- Vinci i nostri turbamenti e le nostre paure. Accordaci fede in te e nel Padre, perché sin d'ora possiamo camminare nella via della vita, dimorando fiduciosi nella verità che ci libera.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)